



Bruxelles, 29 novembre 2016
(OR. en)

14752/16

FISC 204
ECOFIN 1094

NOTA PUNTO "I/A"

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti (parte seconda)/Consiglio
n. doc. Comm.:	13729/16 FISC 169 - COM(2016) 682 final
Oggetto:	Comunicazione della Commissione intitolata "Creare un sistema equo, competitivo e stabile di tassazione delle imprese nell'UE" – Progetto di conclusioni del Consiglio = Adozione

1. Il 26 ottobre 2016 la Commissione europea ha adottato il pacchetto di riforma dell'imposta sulle società.
2. Il pacchetto comprende una comunicazione intitolata "Creare un sistema equo, competitivo e stabile di tassazione delle imprese nell'UE" e quattro proposte legislative.
3. La comunicazione illustra il parere della Commissione sulle priorità dell'UE in materia fiscale, che dovrebbero essere incentrate su cinque obiettivi:
 - la riforma della tassazione delle imprese;
 - un programma positivo e lungimirante;
 - un contesto fiscale migliore e più efficiente per le imprese;
 - una tassazione più equa per tutti e
 - un sistema fiscale moderno di supporto ad un'economia sana.

4. La comunicazione è stata discussa nella riunione del Gruppo "Questioni fiscali" e Addetti fiscali del 15 e 16 novembre 2016 e gli Stati membri hanno raggiunto un accordo sul progetto di conclusioni allegato, in cui figura il parere del Consiglio in merito alla comunicazione. La delegazione SE ha formulato una riserva d'esame parlamentare sul progetto di conclusioni.
5. Si invita pertanto il Comitato dei rappresentanti permanenti a suggerire al Consiglio, una volta sciolta la riserva di SE, di adottare tra i punti "A" il progetto di conclusioni che figura in allegato.

Comunicazione della Commissione del 25 ottobre 2016 intitolata "Creare un sistema equo, competitivo e stabile di tassazione delle imprese nell'UE"

Progetto di conclusioni del Consiglio

Il Consiglio:

1. SI COMPIACE della comunicazione della Commissione del 25 ottobre 2016¹ intitolata "Creare un sistema equo, competitivo e stabile di tassazione delle imprese nell'UE" (doc. 13729/16) e delle proposte legislative correlate;
2. RICORDA le conclusioni del Consiglio europeo del 18 dicembre 2014 in cui si afferma la necessità di proseguire con urgenza gli sforzi nella lotta all'elusione fiscale e alla pianificazione fiscale aggressiva, a livello sia globale sia dell'UE, e RIBADISCE il suo impegno a favore dei principi della fiscalità internazionale;
3. RICORDA le sue conclusioni in materia di erosione della base imponibile e trasferimento degli utili (BEPS), adottate l'8 dicembre 2015 (doc. 15150/15), e sulla comunicazione della Commissione del 5 luglio 2016 su ulteriori misure intese a rafforzare la trasparenza e la lotta contro l'evasione e l'elusione fiscali dell'11 ottobre 2016 (doc. 13139/16);
4. RICONOSCE gli importanti risultati conseguiti di recente in materia di tassazione delle imprese nell'Unione e, in particolare, la normativa intesa ad aumentare la trasparenza fiscale e ad assicurare che le imprese operanti nell'Unione europea paghino le tasse nel luogo in cui gli utili vengono generati;

¹ Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio del 25 ottobre 2016 intitolata "Creare un sistema equo, competitivo e stabile di tassazione delle imprese nell'UE" (doc. 13729/16).

5. RIAFFERMA l'importanza di continuare a promuovere la buona governance fiscale nelle relazioni dell'UE con i partner internazionali per assicurare un'effettiva parità di condizioni tra gli Stati membri dell'UE e gli Stati terzi;
6. CONDIVIDE il parere secondo cui il contesto fiscale dell'UE potrebbe trarre beneficio da un quadro lungimirante in materia di tassazione delle imprese che sia favorevole alla crescita ed efficace, equo e capace di contrastare con successo le pratiche di pianificazione fiscale aggressiva, fatta salva la competenza degli Stati membri in queste materie;
7. SOTTOLINEA l'importanza di disporre di norme in materia di tassazione delle imprese che offrano stabilità, certezza giuridica e semplificazione amministrativa alle grandi imprese come pure alle piccole e medie imprese (PMI) e APPOGGIA pertanto la prosecuzione delle discussioni sulla proposta relativa a una base imponibile comune dell'imposta sulle società (CCTB) e a una base imponibile consolidata comune per l'imposta sulle società (CCCTB);
8. RILEVA l'approccio in due fasi proposto dalla Commissione in merito alle proposte relative a una base imponibile comune dell'imposta sulle società (CCTB) e a una base imponibile consolidata comune per l'imposta sulle società (CCCTB) e CONCORDA sul fatto che i lavori debbano concentrarsi in via prioritaria sugli elementi di una base imponibile comune;
9. PRENDE ATTO degli incentivi a favore di ricerca e sviluppo e dell'innovazione, come pure degli incentivi agli investimenti a livello di UE proposti dalla Commissione e INVITA gli Stati membri a proseguire la discussione sulla valutazione della necessità e del valore aggiunto degli elementi proposti al riguardo;
10. CONVIENE che le attuali norme internazionali sulla fiscalità possono condurre talora a casi di doppia imposizione e doppia non imposizione che dovrebbero essere eliminati mediante misure coordinate dell'UE e RICONOSCE che occorre rivedere gli attuali meccanismi di risoluzione delle controversie per rafforzare la certezza fiscale per le imprese nell'UE;

11. ATTENDE pertanto CON INTERESSE l'esame della proposta sui meccanismi di risoluzione delle controversie in materia di doppia imposizione nell'Unione europea per le imprese nell'UE;
12. RILEVA il calendario ambizioso proposto dalla Commissione nelle proposte sulla CCTB, sulla CCCTB e sui meccanismi di risoluzione delle controversie in materia di doppia imposizione e CHIEDE che l'esame di questi fascicoli legislativi progredisca celermente;
13. INVITA le presidenze entranti a organizzare i lavori sulle proposte relative a CCTB e CCCTB nel seguente ordine:
 - a) come punto di partenza, gli Stati membri dovrebbero concentrare gli sforzi sulle norme per il calcolo della base imponibile e, in particolare, sui nuovi elementi dell'iniziativa così rilanciata (capi da I a V);
 - b) gli Stati membri dovrebbero in seguito concentrarsi sugli elementi restanti della base comune (capi da VI a XI) ossia: i) gli elementi che sono già stati ampiamente discussi nell'ambito della proposta del 2011 per una CCCTB e ii) quelli che sono inclusi nella recente direttiva del Consiglio (UE) 2016/1164, adottata il 12 luglio 2016, recante norme contro le pratiche di elusione fiscale che incidono direttamente sul funzionamento del mercato interno;
 - c) una volta positivamente conclusa la discussione di questi elementi, si dovrebbe procedere senza indugio all'esame del consolidamento fiscale;
14. RICORDA la sua dichiarazione sui disallineamenti da ibridi formulata in sede di Consiglio ECOFIN il 17 giugno 2016 e SI COMPIACE pertanto della proposta recante modifica della direttiva (UE) 2016/1164 relativamente ai disallineamenti da ibridi con i paesi terzi;
15. RICONOSCE che queste iniziative possono contribuire a creare un sistema equo, competitivo e stabile di tassazione delle imprese nell'UE.